

News & Wine



Brunello all'incanto

In un evento dal sapore principesco, di scena il 13 maggio nel concept store Miroglio Piazza della Scala, nel cuore della moda a Milano, in occasione dell'Expo, Aste Bolaffi, proseguendo il percorso intrapreso nel mercato dei vini rari e pregiati con Slow Food, metterà all'incanto, una serie di lotti top con veri e propri gioielli dell'enologia italiana ed internazionale. Ed il Brunello si "esibirà" attraverso una bottiglia di Brunello di Montalcino Riserva 1891 di Biondi Santi (base d'asta 1.500 euro), una di Riserva 1920 sempre Biondi Santi (1.500 euro), e una Magnum di Brunello 1982 di Case Basse (500 euro). Un nuovo traguardo per il Brunello e per il territorio di Montalcino tutto.

PROFUMERIA ITALIANA SALVIONI - MONTALCINO

Agenda

Appuntamenti di primavera

L'Asd Montalcino festeggerà le ottanta candeline con un libro ricordo dal titolo "1935-2015 Ottanta anni di gloria Bianco Verde". La presentazione, a cui prenderà parte Bruno Bonucci, che ha contribuito alla realizzazione dell'opera, si terrà sabato 9 maggio alle ore 17:30. Dopo le letture, tutti in campo per la partita tra vecchie e nuove glorie. Domenica 10, con una solenne e suggestiva processione notturna (ore 21), e lunedì 11 maggio con la Santa Messa celebrata in Abbazia (ore 11), Castelnuovo dell'Abate onora il suo patrono, Sant'Antimo.

Soci@l

3 anni di Franceschelli

Segnare la rinascita del territorio del Brunello era l'obiettivo che portò Silvio Franceschelli a candidarsi sindaco di Montalcino. Molte le idee in campagna elettorale che si traducevano nel leit motif "Montalcino, Toscana, Mondo". A 3 anni esatti dalla sua elezione cosa c'è delle idee, dei progetti e delle promesse della campagna elettorale di Franceschelli? Scrivete la vostra a info@montalcinonews.com.

Emiliano Falsini
CONSULENZE ENOLOGICHE

Cultura & Paesaggi

Sant'Agostino e la rinascita di Montalcino

"Creare" un luogo che riesca a sviluppare a 360 gradi le potenzialità del territorio, dove dare vita a progetti diversi perchè il "modello" Montalcino, composto da molti fattori diversi - dal Brunello al turismo, dalla storia alla cultura, dal misticismo al paesaggio - riesca a crescere ed evolversi, attraverso un collante capace rendere "omogenei" tutti gli elementi che compongono la culla del Brunello. E questo collante potrebbe essere proprio il cuore della città, il luogo simbolo per i cittadini e che potrebbe divenire il punto focale non solo per chi qui abita ma per tutti coloro che vengono per visitare e conoscere Montalcino: Sant'Agostino. Il complesso - di proprietà della cura e restaurato grazie alla sinergia pubblico privato che ha permesso alla fondazione Bertarelli di investire oltre un milione di euro per far tornare a nuova vita il convento - che torna a vivere attraverso un'area museale, già presente prima dei restauri ma che oggi vede il ritrovato collegamento tra i due chiostri e l'annessione della piazza interna attualmente in ristrutturazione, e dei locali dove nascerà la Scuola dell'Abitare che comprende una foresteria con 26 posti letto per ragazzi e 2 per docenti, spazi per uffici, 5 aule da 10 posti ciascuna ed una cucina di 40 metri quadrati. Altra parte è quella che, seguendo le orme di ciò che è avvenuto a Radda in Chianti con la "Casa del Gallo Nero", dovrebbe essere occupata dal Consorzio del Brunello, con uffici e sale di degustazione. Resta ancora una parte da "assegnare", che, per rendere la città del Brunello contemporanea e all'avanguardia, sempre nel rispetto di ciò che il territorio rappresenta, dovrebbe poter ospitare laboratori, spazi per convegni, conferenze, incontri e spettacoli o perchè no mostre d'arte ed esposizioni ma anche luoghi da adibire a ristoranti, bar o ristoranti. Una vera e proprio "casa" che al suo interno racchiuda tutte le facce di Montalcino e che riesca a raccontare al mondo ciò che questo territorio è e rappresenta.

Uomini & Terra

Il Borghetto ricorda Simone Burgassi

Scomparso prematuramente un anno fa, Simone Burgassi, sarà ricordato, domenica 10 maggio 2015, in un incontro conviviale sotto i loggiati di Piazza del Popolo, a Montalcino. Insieme ai suoi colleghi di Siena - Simone operava nel corpo dei Vigili Urbani - ci saranno la madre Franca, la moglie Paola, autorità, amici e parenti. Sarà però il popolo del Quartiere Borghetto, dove era nato e cresciuto, ad allestire l'iniziativa, nata dall'impulso dei suoi compagni di lavoro. "Per tutti noi - spiega Alessandro Brigidi, governatore del Borghetto - era esempio di impegno, responsabilità e dedizione per il Quartiere". "Simone - ha dichiarato Leonardo Bellandi, presidente della Società - è stato soprattutto per noi più giovani, una guida importante". Un cittadino che ha saputo accrescere il suo bagaglio umano e culturale mettendolo a disposizione dell'intera comunità.



Sofia
Montalcino
Via Soccorso Saloni 35 Sala Ricevimenti
Tel. 0577 849408 Enoteca - Ristorante

Storia & Attualità

Montalcino, fra tradizioni e devozione festeggia la Vergine

Correva l'anno 1553 quando le milizie italiane, tedesche e spagnole, capitanate da Don Garcia di Toledo puntarono su Montalcino dove popolo ed eserciti senese e francese si armarono per resistere. L'assedio durò 81 giorni, poi, richiamate a Napoli, le truppe decisero di ritirarsi tentando, però, un ultimo attacco. Fu allora che, secondo la leggenda, apparve loro la Vergine che, col suo manto, proteggeva la città. Il destriero su cui cavalcava il capitano si inginocchiò e Don Garcia decise di ritirarsi offrendo una statuetta d'argento in ricordo dell'apparizione. Da quel momento che gli abitanti della città saranno devoti alla Vergine. Un calendario, quello dei festeggiamenti, ricco di eventi che vanno a fare da contorno alla liturgia della festa: dal canto delle litanie con l'offerta del cero di questa sera, seguito dal tradizionale concerto della banda, allo svelamento dell'immagine della Vergine, dalla tombola della Misericordia al ricoprimento, dalla merenda-cena dei Quartieri ai fuochi seguiti dal concerto fino alla fiera di domenica 10 maggio 2015, con anche una gara di canto degli uccelli, in ricordo del "Fierone" che animava le vie della città ogni 8 maggio.

